



ITSET "M. CAPITOLO" - TURSI-  
Prot. 0011430 del 02/10/2023  
II (Entrata)

**Abbiamo a  i nostri iscritti**

## **INIZIO SCUOLA - SNALS: “CI SONO ANCORA NODI DA SCIogliere”**

*A fronte delle tante rassicurazioni fornite dal Ministro sulle questioni più importanti che stanno caratterizzando l'avvio dell'anno scolastico, lo Snals Confasal ha esposto le proprie osservazioni fornendo suggerimenti per la soluzione dei problemi più importanti. Sul fronte del reclutamento siamo sempre più convinti della necessità di adottare procedure veloci, non basate su un sistema di verifica esclusivamente nozionistico che non garantisce qualità all'insegnamento e non valorizza l'esperienza di decine di migliaia di precari che da anni garantiscono con il loro lavoro precario il funzionamento delle scuole. Noi siamo da sempre per un sistema che, insieme ai concorsi ordinari, basati su logiche di accertamento delle competenze metodologiche e non nozionistiche, preveda un reclutamento più snello per coloro che vantano adeguati periodi di servizio. Per i posti di sostegno bisogna ricondurre all'organico di diritto decine di migliaia di posti di organico di fatto che non possono più essere considerati legati ad esigenze straordinarie. La continuità didattica deve essere garantita con la stabilizzazione di circa centomila precari che da anni assicurano la copertura dei posti ma senza garanzia alcuna di stabilità della sede. Restiamo del parere, inoltre, che bisogna garantire percorsi di abilitazione non selettivi e senza costi per gli aspiranti docenti. Si rende inoltre necessario ripensare fin da adesso la procedura delle nomine da GPS attraverso un confronto serio con le organizzazioni sindacali affinché vengano individuate modalità rapide, ma in grado di tutelare i diritti e le attese dei lavoratori della scuola. Non è possibile porre l'obiettivo del miglioramento della qualità della scuola senza avere il coraggio di programmare un piano di risorse certe da destinare al nostro sistema di istruzione, iniziando a considerarlo come un investimento e non come un costo. La competitività del nostro Paese passa attraverso percorsi formativi in grado di rimotivare adeguatamente allo studio con nuove e più adeguate risorse finanziarie ed organiche, con un sistema di reclutamento che faccia tesoro dell'esperienza di coloro che da anni garantiscono il funzionamento delle scuole, mentre a tutt'oggi un docente su quattro è precario. Il PNRR con la Missione 4 intende ridurre la crescita esponenziale delle povertà educative, i divari territoriali e le condizioni di analfabetismo funzionale in cui versa parte della popolazione. Occorre, quindi, investire maggiori risorse nella scuola per migliorare e valorizzare tutti i cicli di studio con i rispettivi segmenti formativi per agevolare il conseguimento del successo formativo, anche con l'innalzamento dell'obbligo di istruzione. Occorre, nella legge di bilancio per il 2024, trovare le risorse per il rinnovo del CCNL appena sottoscritto e già scaduto da due anni. Non sarà sufficiente coprire l'erosione del potere d'acquisto dei salari, cosa che tra l'altro non è stata garantita con il CCNL 2019-21. Occorrono nuove e ingenti risorse per avviare l'adeguamento degli stipendi del personale della scuola alla media di quelli europei, iniziando ad armonizzarli con quelli del restante pubblico impiego. Per la dirigenza scolastica aspettiamo l'emanazione dell'Atto di indirizzo per il rinnovo del contratto. Le scuole si trovano in oggettive difficoltà anche per la complessa gestione dei finanziamenti previsti dalla Misura 4 del PNRR e per i termini delle varie scadenze per i quali si rende necessaria una proroga. Urge incrementare gli organici ATA per i quali non sono sufficienti provvedimenti come il DL Caivano, che non assicurano risorse aggiuntive stabili. Altrettanto importante è la liberazione delle segreterie scolastiche da compiti che ormai sono molto gravosi.*

## Requisiti pensionistici per i lavoratori nel sistema “misto” di calcolo

### Pensione di vecchiaia – Articolo 24, commi 6 e 7, della legge n. 214 del 2011

Requisiti anagrafici	Requisiti contributivi	
D'ufficio 67 anni al 31 agosto 2024	Anzianità contributiva minima di 20 anni	
A domanda 67 anni al 31 dicembre 2024		

### Pensione di vecchiaia – Articolo 1, commi da 147 a 153, della legge 27 dicembre 2017, n. 205\*

(esclusione dall'adeguamento alla speranza di vita nei confronti dei lavoratori dipendenti che svolgono le attività gravose i addetti a lavorazioni particolarmente faticose e pesanti a condizione che siano in possesso di un'anzianità contributiva pari ad almeno 30 anni)

Requisiti anagrafici	Requisiti contributivi	
A domanda <b>66 anni e 7 mesi</b> al 31 dicembre 2024	Anzianità contributiva minima di 30 anni al <b>31 agosto 2024</b>	

\*per tale fattispecie non trovano applicazione le disposizioni in materia di cumulo di cui alla legge 24 dicembre 2012, n. 228, e successive modificazioni.

### Pensione anticipata - articolo 15 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26

Requisiti da maturare entro il 31 dicembre 2024	Requisiti contributivi donne	Requisiti contributivi uomini
	Anzianità contributiva minima di 41 anni e 10 mesi	Anzianità contributiva minima 42 anni e 10 mesi

### Opzione donna - articolo 16 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, come modificato dall'articolo 1, comma 94, della legge 30 dicembre 2021, n. 234

	Requisiti contributivi	Requisiti anagrafici
Maturati al 31 dicembre 2021	Anzianità contributiva di 35 anni maturata al 31 dicembre 2021	58 anni maturati al 31 dicembre 2021

**Quote 100 e 102 – articolo 14, comma 1, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, come modificato dall'articolo 1, comma 87, della legge 30 dicembre 2021, n. 234**

	<b>Requisiti contributivi</b>	<b>Requisiti anagrafici</b>
Requisiti maturati entro il 31 dicembre 2021	Anzianità contributiva minima di 38 anni	62 anni
Requisiti maturati entro il 31 dicembre 2022	Anzianità contributiva minima di 38 anni	64 anni

**Pensione anticipata flessibile – articolo 1, commi 283 e 284, della legge 29 dicembre 2022, n. 197**

	<b>Requisiti contributivi</b>	<b>Requisiti anagrafici</b>
Requisiti maturati entro il 31 dicembre 2023	Anzianità contributiva minima di 41 anni	62 anni

**Opzione donna – articolo 1, comma 292, della legge 29 dicembre 2022, n. 197**

	<b>Requisiti contributivi</b>	<b>Requisiti anagrafici</b>
Requisiti maturati al 31 dicembre 2022	Anzianità contributiva di 35 anni maturata al 31 dicembre 2022	60 anni (età ridotta di un anno per figlio nel limite massimo di due anni)
Condizioni	<p><b>a)</b> assistono, alla data di presentazione della domanda di pensione e da almeno sei mesi, il coniuge o la parte dell'unione civile o un parente di primo grado convivente con handicap in situazione di gravità ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o un parente o un affine entro il secondo grado convivente qualora i genitori, il coniuge o l'unito civilmente della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i settanta anni di età oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti oppure siano deceduti o mancanti.</p> <p><b>b)</b> hanno una riduzione della capacità lavorativa, accertata dalle competenti Commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile, superiore o uguale al 74 per cento.</p>	

*Gli iscritti Snals che desiderano ricevere il giornalino «Insieme nello Snals», e che già non lo ricevono, sono invitati a comunicarci il proprio indirizzo mail per averlo in posta elettronica oppure il nome, cognome e numero di cellulare per riceverlo su Wats.App.*